



FOCUS *n. 7/2019*

I Conti Pubblici Territoriali. Un confronto territoriale delle entrate e delle spese del settore pubblico. Anno 2017

PREMESSA:

L'uso dei dati del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) permette di realizzare, secondo viste diverse, analisi e confronti dei flussi finanziari di entrata e di spesa dei diversi soggetti che operano sui territori regionali, siano essi appartenenti alla Pubblica Amministrazione (PA) che all'*extra* PA. La PA è costituita dall'Amministrazione Centrale (Stato, Patrimonio dello Stato, ANAS, Enti di previdenza, Altri Enti); dall'Amministrazione Regionale (Regioni, Province autonome, Enti dipendenti da Regioni, ASL, Ospedali e IRCCS) e dall'Amministrazione Locale (Province e Città metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali, Camere di Commercio, Industria e Artigianato, Università, Enti dipendenti da Amministrazioni Locali, Autorità e Enti Portuali). Gli enti *extra* PA sono le imprese pubbliche nazionali e locali, soggette a controllo pubblico, alle quali la PA ha affidato la *mission* di fornire servizi di natura pubblica, destinati alla vendita, come, ad esempio, le telecomunicazioni o l'energia.

I dati CPT sono disponibili in formato aperto, secondo i principi dell'*Open Government* che favoriscono la trasparenza della PA e l'accessibilità dei cittadini all'informazione pubblica. I dati sono

consultabili in modo dinamico e interattivo. Su alcuni siti dei nuclei regionali della rete CPT e su quello dell'Unità Tecnica Centrale (UTC) sono disponibili gli applicativi che permettono di utilizzare queste modalità di consultazione. In particolare, il Nucleo CPT Puglia ha implementato un'applicazione TABLEAU PUBLIC. EASY CPT è la soluzione proposta dall'UTC che permette di visualizzare i confronti temporali con dati CPT deflazionati e, all'occorrenza, di scaricarli in formato CSV.

Questo lavoro focalizza l'analisi territoriale sui flussi finanziari di entrata e di spesa per i soggetti della PA, per tipologia di entrata e per settori di spesa, per l'annualità appena rilasciata. Sono presi in considerazione i territori regionali, la ripartizione del Mezzogiorno e quella del Centro-Nord.

Fonte dei dati. [Banca dati CPT](#)

I FLUSSI DI ENTRATA

La lettura incrociata delle tabb. 1, 2 e 3 evidenzia che, nel 2017, le entrate della PA che opera nella regione Puglia ammontano a 38.745 milioni di euro, pari al 19,3% del totale del Mezzogiorno, corrispondenti a 9.571 euro pro capite. Sul totale di entrate delle Amministrazioni Centrali operanti nelle regioni del Mezzogiorno, pari a 167.447 milioni di euro, il 27,3% è relativo alla Campania; il 22,7% alla Sicilia e il 19,7% alla Puglia. Sul totale di entrate delle Amministrazioni Locali, pari a 16.684 milioni di euro, il 29,2% è relativo al territorio della Campania; il 23,4% a quello siciliano e il 19% a quello pugliese. Sul totale di entrate delle Amministrazioni Regionali, pari a 17.130 milioni di euro, il 34,8% è relativo al territorio della Campania; il 24,1% a quello siciliano e il 15,5% a quello pugliese.

Nel Mezzogiorno, a livello di pro capite, le entrate della PA in Abruzzo sono quelle più elevate in totale (11.963 euro pro capite), per le Amministrazioni Centrali (10.265 euro pro capite) e quelle Locali (922 euro pro capite); le entrate della PA della Calabria sono le più basse in totale (8.839 euro pro capite) e per tutte le tre tipologie di PA (7.341 euro pro capite) e per le Amministrazioni Centrali, 748 per quelle Locali, 750 per quelle Regionali); le entrate delle

Amministrazioni Regionali sono più elevate nel Molise (1.089 euro pro capite), come da tab. 3.

Tab.1 Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (milioni di euro)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	13.500	1.213	1.021	15.734
14 - Molise	2.769	270	336	3.375
15 - Campania	45.790	4.864	5.955	56.608
16 - Puglia	32.928	3.165	2.651	38.745
17 - Basilicata	4.952	472	517	5.941
18 - Calabria	14.365	1.463	1.468	17.296
19 - Sicilia	38.033	3.898	4.125	46.057
20 - Sardegna	15.109	1.339	1.057	17.505
Mezzogiorno	167.447	16.684	17.130	201.260

Tab.2 Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di colonna)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	8,1%	7,3%	6,0%	7,8%
14 - Molise	1,7%	1,6%	2,0%	1,7%
15 - Campania	27,3%	29,2%	34,8%	28,1%
16 - Puglia	19,7%	19,0%	15,5%	19,3%
17 - Basilicata	3,0%	2,8%	3,0%	3,0%
18 - Calabria	8,6%	8,8%	8,6%	8,6%
19 - Sicilia	22,7%	23,4%	24,1%	22,9%
20 - Sardegna	9,0%	8,0%	6,2%	8,7%
Mezzogiorno	100%	100%	100%	100%

Tab.3 Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	10.265	922	776	11.963
14 - Molise	8.976	874	1.089	10.939
15 - Campania	7.858	835	1.022	9.715
16 - Puglia	8.134	782	655	9.571
17 - Basilicata	8.732	832	912	10.476
18 - Calabria	7.341	748	750	8.839
19 - Sicilia	7.566	775	821	9.162
20 - Sardegna	9.167	812	641	10.621
Mezzogiorno	8.090	806	828	9.724

Le entrate totali della PA che opera in Puglia sono ripartite per l'85% a favore delle Amministrazioni Centrali, per l'8,2% a favore di quelle Locali e per il 6,8% a favore di quelle Regionali (fig. 1); nel

Mezzogiorno sono ripartite per l'82,9% a favore delle Amministrazioni Centrali, per l'8,8% a favore delle Amministrazioni Regionali e per l'8,3% a favore di quelle Locali (fig. 2). Le entrate totali dei soggetti della PA del Centro-Nord si ripartiscono, rispettivamente, per l'84,3% Amministrazioni Centrali, per il 7,3% Amministrazioni Centrali e l'8,4% Amministrazioni Regionali (fig. 3).

Fig.1 Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (valori percentuali)

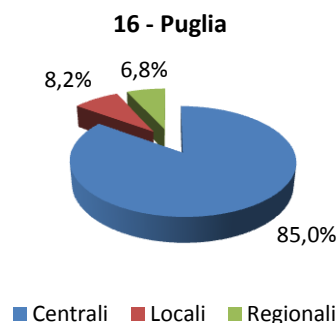
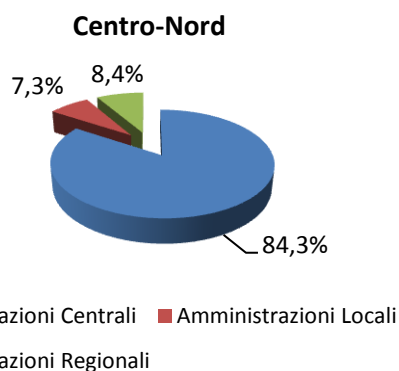


Fig.2 Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (valori percentuali)



Fig.3 Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (valori percentuali)



Incrociando le tabb. 4 e 5 si evince che, in Puglia, il totale delle entrate della PA è ripartito per il 98% in entrate correnti (37.956 milioni di euro) e per il restante 2% in entrate in conto capitale (789 milioni di euro). La ripartizione percentuale fra le due tipologie di entrate, a livello regionale, mostra valori simili alla Puglia in 5 regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna), in 2 del Centro (Toscana e Umbria) e altre 3 del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise e Basilicata). La ripartizione della regione Lazio (90% di entrate correnti e 10% di entrate in conto capitale) è quella più distante da quella a livello nazionale (quasi 97% di entrate correnti e quasi 3% di entrate in conto capitale).

Tab.4 Entrate correnti e in conto capitale per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Anno 2017 (milioni di euro)

Regioni	Totale Entrate		
	Correnti	Conto Capitale	Totale
01 - Piemonte	67.549	1.130	68.679
02 - Valle d'Aosta	2.312	64	2.376
03 - Lombardia	193.902	3.443	197.345
05 - Veneto	76.165	1.700	77.865
06 - Friuli Venezia Giulia	19.095	696	19.791
07 - Liguria	24.305	485	24.790
08 - Emilia Romagna	77.476	1.412	78.888
09 - Toscana	55.560	1.110	56.670
10 - Umbria	11.909	248	12.157
11 - Marche	20.327	658	20.985
12 - Lazio	100.561	11.199	111.760
13 - Abruzzo	15.417	317	15.734
14 - Molise	3.300	75	3.375
15 - Campania	55.149	1.459	56.608
16 - Puglia	37.956	789	38.745
17 - Basilicata	5.818	123	5.941
18 - Calabria	16.762	533	17.296
19 - Sicilia	44.822	1.235	46.057
20 - Sardegna	17.039	466	17.505
21 - P.A. Trento	9.022	341	9.364
22 - P.A. Bolzano	10.667	659	11.327
Italia	865.115	28.143	893.258

Tab.5 Entrate correnti e in conto capitale per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regioni	Totale Entrate		
	Correnti	Conto Capitale	Totale
01 - Piemonte	98,4%	1,6%	100%
02 - Valle d'Aosta	97,3%	2,7%	100%
03 - Lombardia	98,3%	1,7%	100%
05 - Veneto	97,8%	2,2%	100%
06 - Friuli Venezia Giulia	96,5%	3,5%	100%
07 - Liguria	98,0%	2,0%	100%
08 - Emilia Romagna	98,2%	1,8%	100%
09 - Toscana	98,0%	2,0%	100%
10 - Umbria	98,0%	2,0%	100%
11 - Marche	96,9%	3,1%	100%
12 - Lazio	90,0%	10,0%	100%
13 - Abruzzo	98,0%	2,0%	100%
14 - Molise	97,8%	2,2%	100%
15 - Campania	97,4%	2,6%	100%
16 - Puglia	98,0%	2,0%	100%
17 - Basilicata	97,9%	2,1%	100%
18 - Calabria	96,9%	3,1%	100%
19 - Sicilia	97,3%	2,7%	100%
20 - Sardegna	97,3%	2,7%	100%
21 - P.A. Trento	96,4%	3,6%	100%
22 - P.A. Bolzano	94,2%	5,8%	100%
Italia	96,8%	3,2%	100%

Considerando le sole entrate correnti della Puglia (37.956 milioni di euro) e osservando le tabb. 6, 7 e 8 si rileva che le voci "Tributi propri" (24.351 milioni di euro, 64,2% del totale), "Contributi sociali" (10.736 milioni di euro, 28,3%) e "Vendita di beni e servizi" (1.066 milioni di euro, 2,8%) caratterizzano il 95,3% del totale entrate correnti. Nel Mezzogiorno le percentuali di queste tre voci sono rispettivamente del 63,9%, 27,4% e 3,4% per un totale del 94,7% (tab. 9); nel Centro-Nord sono 64,3%, 27,3% e 3,7% per un totale del 95,3% (tab. 10).

Tab.6 Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (milioni di euro)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	20.066	2.598	1.687	24.351
Redditi da capitale	269	10	26	306
Contributi sociali	10.736	0	0	10.736
Vendita di beni e servizi	206	220	640	1.066
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	507	12	91	609
Poste correttive e compensative delle spese	130	39	128	297
Altri incassi correnti	444	133	14	591
Totale Entrate Correnti	32.359	3.011	2.586	37.956

Tab.7 Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (percentuali di riga)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	82,4%	10,7%	6,9%	100%
Redditi da capitale	88,1%	3,3%	8,6%	100%
Contributi sociali	100,0%	0,0%	0,0%	100%
Vendita di beni e servizi	19,3%	20,7%	60,0%	100%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	83,2%	1,9%	14,9%	100%
Poste correttive e compensative delle spese	43,9%	13,0%	43,1%	100%
Altri incassi correnti	75,2%	22,5%	2,3%	100%
Totale Entrate Correnti	85,3%	7,9%	6,8%	100%

Tab.8 Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (percentuale di colonna)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	62,0%	86,3%	65,2%	64,2%
Redditi da capitale	0,8%	0,3%	1,0%	0,8%
Contributi sociali	33,2%	0,0%	0,0%	28,3%
Vendita di beni e servizi	0,6%	7,3%	24,7%	2,8%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	1,6%	0,4%	3,5%	1,6%
Poste correttive e compensative delle spese	0,4%	1,3%	5,0%	0,8%
Altri incassi correnti	1,4%	4,4%	0,5%	1,6%
Totale Entrate Correnti	100%	100%	100%	100%

Tab.9 Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuale di colonna)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	62,0%	82,0%	65,9%	63,9%
Redditi da capitale	1,0%	0,5%	0,4%	0,9%
Contributi sociali	32,7%	0,0%	0,2%	27,4%
Vendita di beni e servizi	0,9%	10,7%	21,8%	3,4%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	1,6%	0,5%	2,3%	1,5%
Poste correttive e compensative delle spese	0,4%	1,8%	4,3%	0,8%
Altri incassi correnti	1,4%	4,4%	5,0%	2,0%
Totale Entrate Correnti	100%	100%	100%	100%

Tab.10 Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (percentuale di colonna)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	63,6%	72,0%	65,8%	64,3%
Redditi da capitale	1,2%	1,9%	0,8%	1,2%
Contributi sociali	32,0%	0,0%	0,0%	27,3%
Vendita di beni e servizi	0,6%	16,8%	25,6%	3,7%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	1,1%	0,9%	1,5%	1,1%
Poste correttive e compensative delle spese	0,3%	2,7%	4,7%	0,8%
Altri incassi correnti	1,3%	5,7%	1,5%	1,6%
Totale Entrate Correnti	100%	100%	100%	100%

Tributi propri

Nella definizione CPT, i “tributi propri” sono costituiti dalle imposte dirette ed indirette. Comprendono incassi aventi natura di prelievo obbligatorio sul reddito e patrimonio dei contribuenti e sulla produzione e sull’importazione di beni e servizi. Inoltre, essi includono tutti gli altri incassi tributari dell’Ente territoriale (Regione, Comune, Provincia, Città Metropolitana, Unione di Comuni e Comunità montana).

Come da precedente tab. 7, in Puglia, il totale dei “Tributi propri” si riferisce a incassi delle Amministrazioni Centrali per l’82,4%, a quelli delle Amministrazioni Locali per il 10,7% e a quelli delle Amministrazioni Regionali per il 6,9%; nel Mezzogiorno tali percentuali sono rispettivamente del 81,1%, 10,4% e 8,5% (tab. 11); nel Centro-Nord sono dell’84,4%, 7,2% e 8,3% (tab. 12).

Tab. 11 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di riga)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	81,1%	10,4%	8,5%	100%
Redditi da capitale	91,3%	4,7%	4,0%	100%
Contributi sociali	99,9%	0,0%	0,1%	100%
Vendita di beni e servizi	22,2%	25,4%	52,4%	100%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	84,8%	2,8%	12,3%	100%
Poste correttive e compensative delle spese	39,7%	17,7%	42,5%	100%
Altri incassi correnti	60,5%	18,2%	21,3%	100%
Totale Entrate Correnti	83,7%	8,1%	8,2%	100%

Tab. 12 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Centro - Nord. Anno 2017 (percentuali di riga)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	84,4%	7,2%	8,3%	100%
Redditi da capitale	84,1%	10,3%	5,6%	100%
Contributi sociali	100,0%	0,0%	0,0%	100%
Vendita di beni e servizi	13,7%	29,4%	56,9%	100%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	83,5%	5,3%	11,2%	100%
Poste correttive e compensative delle spese	31,1%	21,5%	47,4%	100%
Altri incassi correnti	68,6%	23,4%	8,0%	100%
Totale Entrate Correnti	85,4%	6,4%	8,2%	100%

Nel 2017, in Puglia, il valore pro capite delle entrate per “tributi propri” è di 6.015 euro. Per le regioni del Mezzogiorno, il *range* di variazione di questa entrata è di 2.020 euro pro capite, massimo in Abruzzo (7.560 euro pro capite) e minimo in Calabria (5.540 euro pro capite), valore inferiore al *range* all’interno delle regioni del Centro-Nord, pari a 3.905 euro pro capite, massimo nella P.A. di Bolzano (12.382 euro pro capite) e minimo in Umbria (8.477 euro pro capite), come da tabb. 13 e 14.

In Puglia, le entrate pro capite per “tributi propri” sono ripartite a favore delle Amministrazioni Centrali per un importo pari a 4.957 euro pro capite (4.919 euro pro capite nel Mezzogiorno e 9.125 euro pro capite nel Centro-Nord); a favore della Amministrazioni Locali per un importo pari a 642 euro pro capite (630 euro pro capite nel Mezzogiorno e 780 euro pro capite nel Centro-Nord); a favore della Amministrazioni Regionali per un importo pari a 417 euro pro capite (515 euro pro capite nel Mezzogiorno e 902 euro pro capite nel Centro-Nord).

Tab.13 Tributi propri per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	6.305	652	603	7.560
14 - Molise	5.478	599	677	6.754
15 - Campania	4.789	661	543	5.993
16 - Puglia	4.957	642	417	6.015
17 - Basilicata	5.268	626	726	6.620
18 - Calabria	4.398	542	600	5.540
19 - Sicilia	4.597	633	510	5.740
20 - Sardegna	5.557	576	393	6.527
Mezzogiorno	4.919	630	515	6.064

Tab.14 Tributi propri per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	8.553	780	815	10.148
02 - Valle d'Aosta	9.671	874	997	11.542
03 - Lombardia	10.483	679	1.114	12.276
05 - Veneto	8.495	665	723	9.883
06 - Friuli Venezia Giulia	8.558	531	629	9.717
07 - Liguria	8.701	994	740	10.435
08 - Emilia Romagna	9.574	854	815	11.242
09 - Toscana	8.141	840	744	9.725
10 - Umbria	7.070	775	632	8.477
11 - Marche	7.223	679	661	8.563
12 - Lazio	8.934	1.009	1.137	11.080
21 - P.A. di Trento	8.808	554	776	10.137
22 - P.A. di Bolzano	10.911	620	850	12.382
Centro-Nord	9.125	780	902	10.807

Contributi sociali

Le entrate da “contributi sociali” sono i trasferimenti alla collettività di natura previdenziale o assistenziale (malattia, invalidità, vecchiaia, maternità, disoccupazione).

Nella quasi totalità delle regioni italiane, il totale dei “Contributi sociali” della PA è per il 100% riferito alle Amministrazioni Centrali, tranne che in Sicilia dove compare una entrata di 6 euro pro capite a favore dell’Amministrazione Regionale (tabb. 15 e 16).

Nel Mezzogiorno, il *range* del valore pro capite delle entrate della PA per “contributi sociali” è pari a 1.046 euro (massimo in Abruzzo con 3.319 euro pro capite e minimo in Calabria pari a 2.273 euro pro capite); nel Centro-Nord tale *range* è di 2.190 euro (massimo nella P.A. di Bolzano con 5.748 euro pro capite e minimo in Umbria con 3.558 euro pro capite).

Il valore pro capite della Puglia è di 2.652 euro, lievemente superiore a quello del Mezzogiorno pari a 2.599 euro pro capite, e inferiore a quello del Centro-Nord, pari a 4.598 euro pro capite.

Tab.15 Contributi sociali per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	3.319	0	0	3.319
14 - Molise	2.826	0	0	2.826
15 - Campania	2.535	0	0	2.535
16 - Puglia	2.652	0	0	2.652
17 - Basilicata	2.828	0	0	2.828
18 - Calabria	2.273	0	0	2.273
19 - Sicilia	2.429	0	6	2.435
20 - Sardegna	2.890	0	0	2.890
Mezzogiorno	2.598	0	1	2.599

Tab.16 Contributi sociali per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	4.342	0	0	4.342
02 - Valle d'Aosta	4.289	0	0	4.289
03 - Lombardia	5.232	0	0	5.232
05 - Veneto	4.503	0	0	4.503
06 - Friuli Venezia Giulia	4.635	0	0	4.635
07 - Liguria	3.977	0	0	3.977
08 - Emilia Romagna	4.705	0	0	4.705
09 - Toscana	4.052	0	0	4.052
10 - Umbria	3.558	0	0	3.558
11 - Marche	3.746	0	0	3.746
12 - Lazio	4.491	0	0	4.491
21 - P.A. di Trento	4.551	0	0	4.551
22 - P.A. di Bolzano	5.748	0	0	5.748
Centro-Nord	4.598	0	0	4.598

Vendita di beni e servizi

Le entrate per “vendita di beni/servizi” rappresentano il controvalore della produzione di un bene e/o erogazione di un servizio al mercato.

Come da precedenti tabb. 7, 11 e 12, in Puglia, il totale della “Vendita di beni e servizi” è riferito per il 19,3% alle Amministrazioni Centrali, per il 20,7% a quelle Locali e per il 60% a quelle Regionali; le percentuali delle regioni del Centro-Nord sono rispettivamente 13,7%, 29,4% e 56,9% e quelle delle regioni del Mezzogiorno sono 22,2%, 25,4% e 52,4%.

Nel Mezzogiorno, le entrate per “vendita di beni e servizi” pro capite più elevate sono riferite alla PA

del Molise con 665 euro; in Puglia valgono 263 euro pro capite; il valore più basso è in Sicilia con 186 euro pro capite che caratterizza un *range* di variazione pari a 479 euro pro capite. Nel Centro-Nord, questa tipologia di entrata supera i 1.000 euro pro capite per le PA di tre regioni (Lombardia 1.018 euro pro capite, P.A. di Trento 1.146 euro pro capite e P.A. di Bolzano 1.062 euro pro capite); è più bassa in Piemonte (322 euro pro capite); il *range* di variazione è di 824 euro pro capite (tabb. 17 e 18).

Tab.17 Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	100	134	76	309
14 - Molise	147	170	348	665
15 - Campania	56	74	362	492
16 - Puglia	51	54	158	263
17 - Basilicata	122	67	118	306
18 - Calabria	144	115	51	311
19 - Sicilia	55	69	62	186
20 - Sardegna	98	130	58	285
Mezzogiorno	76	119	187	382

Tab.18 Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	67	129	126	322
02 - Valle d'Aosta	166	319	278	763
03 - Lombardia	78	192	748	1.018
05 - Veneto	68	154	223	445
06 - Friuli Venezia Giulia	74	172	229	476
07 - Liguria	75	189	192	456
08 - Emilia Romagna	73	164	428	665
09 - Toscana	71	214	139	425
10 - Umbria	91	152	591	833
11 - Marche	73	159	153	384
12 - Lazio	145	131	111	388
21 - P.A. di Trento	66	674	406	1.146
22 - P.A. di Bolzano	75	733	254	1.062
Centro-Nord	84	182	351	617

Per le regioni italiane, la composizione di questa voce di entrata è differente per tipologia di soggetto. Sul totale di entrata per “vendita di beni e servizi” per regione, nel Mezzogiorno l’Amministrazione Regionale incassa più del 50% in tre regioni (Molise 52,3%, Campania 73,5% e Puglia

60%); nel Centro-Nord in 4 regioni (Lombardia 73,5%, Veneto 50%, Emilia Romagna 64,3% e Umbria 70,9%); l'Amministrazione Locale incassa più del 40% in 2 regioni del Mezzogiorno (Abruzzo 43,2% e Sardegna 45,5%) e in 7 del Centro-Nord (Piemonte 40,2%, Valle d'Aosta 41,9%, Liguria 41,5%, Toscana 50,5%, Marche 41,3%, P.A. Trento 58,8% e P.A. di Bolzano 69%); l'Amministrazione Centrale incassa più in Calabria (46,4%), nel Mezzogiorno e nel Lazio (37,5%), nel Centro-Nord (tabb. 19 e 20).

Tab.19 Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
13 - Abruzzo	32,2%	43,2%	24,5%	100%
14 - Molise	22,1%	25,5%	52,3%	100%
15 - Campania	11,3%	15,1%	73,5%	100%
16 - Puglia	19,3%	20,7%	60,0%	100%
17 - Basilicata	39,8%	21,7%	38,5%	100%
18 - Calabria	46,4%	37,1%	16,5%	100%
19 - Sicilia	29,6%	37,2%	33,2%	100%
20 - Sardegna	34,3%	45,5%	20,2%	100%
Mezzogiorno	19,9%	31,1%	49,0%	100%

Tab.20 Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	20,8%	40,2%	39,1%	100%
02 - Valle d'Aosta	21,7%	41,9%	36,5%	100%
03 - Lombardia	7,7%	18,8%	73,5%	100%
05 - Veneto	15,3%	34,7%	50,0%	100%
06 - Friuli Venezia Giulia	15,6%	36,2%	48,1%	100%
07 - Liguria	16,4%	41,5%	42,1%	100%
08 - Emilia Romagna	11,0%	24,7%	64,3%	100%
09 - Toscana	16,7%	50,5%	32,8%	100%
10 - Umbria	10,9%	18,2%	70,9%	100%
11 - Marche	19,0%	41,3%	39,7%	100%
12 - Lazio	37,5%	33,9%	28,6%	100%
21 - P.A. di Trento	5,8%	58,8%	35,4%	100%
22 - P.A. di Bolzano	7,1%	69,0%	23,9%	100%
Centro-Nord	13,7%	29,4%	56,9%	100%

Tributi propri in rapporto al PIL

Al fine di evidenziare le differenze fra le basi imponibili regionali, può risultare interessante

rapportare l'ammontare dei tributi propri pro capite al Prodotto Interno Lordo (PIL) pro capite.

Questo indicatore è espresso in termini percentuali ed è calcolato a livello regionale. Esaminando la tab. 21, si osserva che tale rapporto varia dal 30,1% della P.A. di Trento al 37,6% dell'Umbria; per le regioni a statuto ordinario (RSO), il dato più basso è in Basilicata con il 31,2%; nel Mezzogiorno, tra le prime posizioni si trovano il 36,1% del Molise, segue la Puglia con 35,5%, Campania con 35,4% e Calabria con 35,3%; nelle regioni del Centro-Nord l'indicatore è più alto in Umbria (37,6%), segue Liguria (36,2%), Lazio e Piemonte (rispettivamente 36,0%); quelli più bassi si riscontrano nelle P.A. di Trento (30,1%) e Bolzano (32,2%), Veneto (32,5%) e Friuli Venezia Giulia (34,1%).

Tab.21 Prelievo tributario, per regioni. Anno 2017 (euro correnti e valori percentuali)

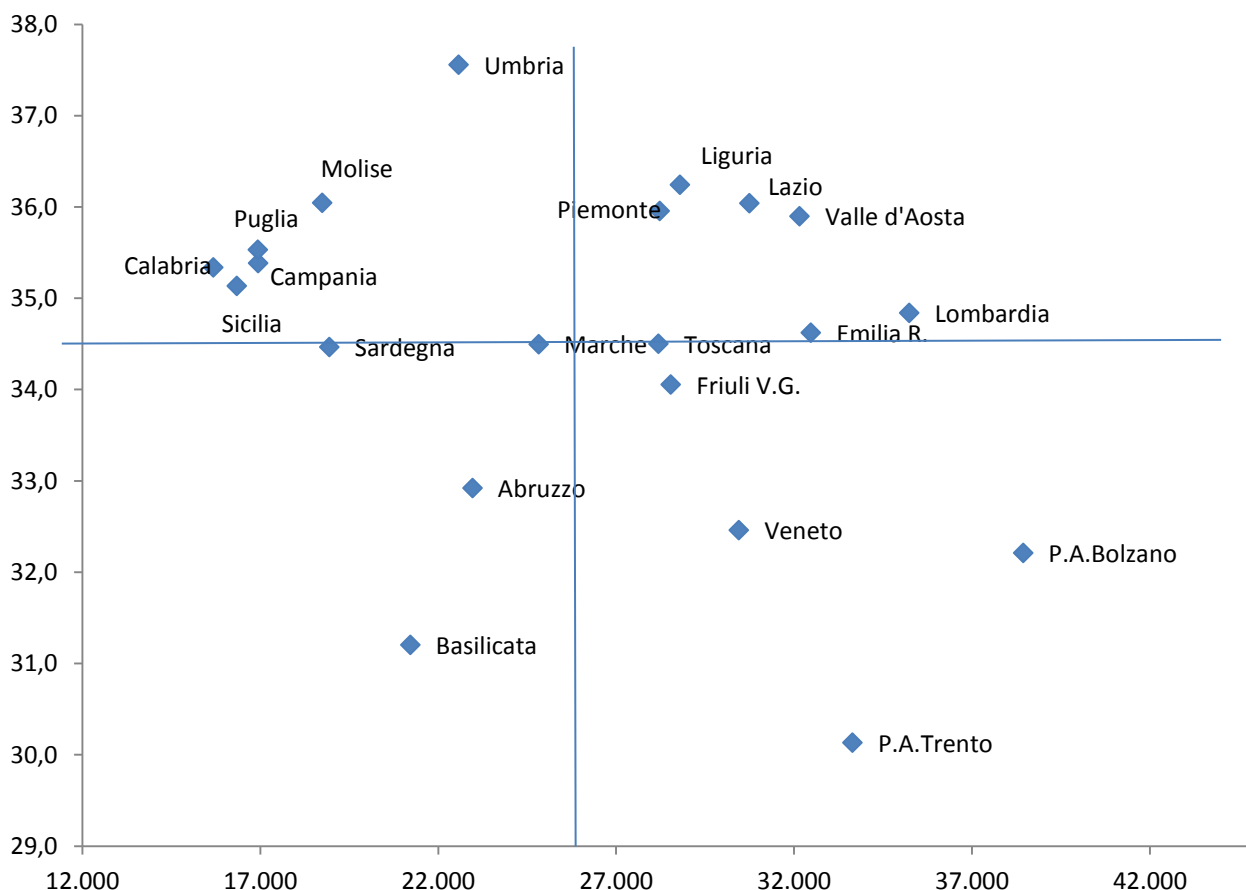
Regione	Tributi pro capite	PIL pro capite	Prelievo tributario (%)
Abruzzo	7.560	22.963	32,9
Molise	6.754	18.737	36,1
Campania	5.993	16.936	35,4
Puglia	6.015	16.928	35,5
Basilicata	6.620	21.214	31,2
Calabria	5.540	15.677	35,3
Sicilia	5.740	16.336	35,1
Sardegna	6.527	18.937	34,5
Piemonte	10.148	28.222	36,0
Valle d'Aosta	11.542	32.151	35,9
Lombardia	12.276	35.234	34,8
veneto	9.883	30.445	32,5
Friuli V.G.	9.717	28.532	34,1
Liguria	10.435	28.791	36,2
Emilia R.	11.242	32.469	34,6
Toscana	9.725	28.186	34,5
Umbria	8.477	22.570	37,6
Marche	8.563	24.822	34,5
Lazio	11.080	30.742	36,0
P.A. Trento	10.137	33.639	30,1
P.A. Bolzano	12.382	38.439	32,2

Nel grafico di fig. 4 sono disegnati i quadranti con l'origine sul valore medio del PIL pro capite, rappresentato sull'asse dell'ascisse, e la percentuale media del prelievo tributario, rappresentata sull'asse delle ordinate. Nel quadrante in cui la pressione e il PIL pro capite sono più elevati dei

rispettivi valori medi si trovano 6 regioni del Centro-Nord (Liguria, Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna); nel quadrante in cui il prelievo tributario è più alto della media e il PIL più basso si trovano 5 regioni del Mezzogiorno (Molise, Puglia, Calabria, Campania e Sicilia) e l'Umbria; nel quadrante in cui la pressione e il PIL sono più bassi dei rispettivi valori medi si trovano le altre 3 regioni del Mezzogiorno (Sardegna, Abruzzo

e Basilicata) e le Marche; il posizionamento della Toscana, Friuli V.G., Veneto e le due P.A. di Trento e Bolzano è nel quadrante in cui il PIL è superiore alla media e la pressione fiscale inferiore.

Fig.4 Prelievo tributario in percentuale (y) vs PIL in euro pro capite costanti 2010 (x), per regioni. Anno 2017



SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Nel 2017, la spesa totale consolidata della PA ammonta 841.244 milioni di euro in termini reali, per il 71,6% essa è a carico del Centro-Nord, con una spesa totale consolidata pari a 602.329 milioni di euro, il restante 28,4% è riferita al Mezzogiorno, pari ad una spesa totale consolidata di 238.885 milioni di euro.

In Puglia, tale spesa ammonta a 46.383 milioni di euro, che corrispondono al 5,5% del totale nazionale (tab. 22) e al 19,4% del totale del Mezzogiorno.

Tab.22 Spesa totale consolidata per ripartizione territoriale. Anno 2017 (milioni di euro e percentuali di colonna)

Territorio	Spesa Totale consolidata (milioni di euro)	Peso %
CENTRO-NORD	602.359	71,6
MEZZOGIORNO	238.885	28,4
PUGLIA	46.383	5,5
ITALIA	841.244	100

I livelli di spesa pro capite sono più elevati nel Centro-nord (15.139,89 euro pro capite) rispetto al Mezzogiorno (11.541,59 euro pro capite). In Puglia la spesa pro capite è lievemente inferiore a quella del Mezzogiorno (11.457,50 euro pro capite), come da tab. 23.

I settori d'intervento "Previdenza e integrazione salariale" (39,9%), "Sanità" (15,4%) e "Amministrazione generale" (10,8%) attraggono il 66,1% della spesa pugliese totale nel 2017. Questo dato si posiziona approssimativamente a metà tra quello del Centro-Nord che per i tre settori presenta le percentuali, rispettivamente, del 41,3%, 13,3% e

12,7%, (67,3%) e quello del Mezzogiorno con i valori rispettivi del 38,4%, 14,8% e 11,9% (65,1%). Dall'altro lato, c'è una marginalità sul totale per alcuni settori, quali "Pesca marittima e Acquicoltura", "Energia", "Altre opere pubbliche" che hanno peso percentuale sul totale di spesa di poco superiore allo 0%.

Tab.23 Spesa totale consolidata per settori, Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord. Anno 2017 (euro procapite, percentuali di colonna)

Settori	Puglia	%	Mezzogiorno	%	Centro-Nord	%
00001 - Amministrazione Generale	1.238,69	10,8	1.378,81	11,9	1.929,96	12,7
00002 - Difesa	503,12	4,4	292,31	2,5	297,38	2,0
00003 - Sicurezza pubblica	221,14	1,9	258,03	2,2	248,73	1,6
00004 - Giustizia	108,00	0,9	140,93	1,2	95,70	0,6
00005 - Istruzione	859,51	7,5	916,11	7,9	819,62	5,4
00006 - Formazione	23,95	0,2	21,98	0,2	27,51	0,2
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	65,78	0,6	76,26	0,7	95,09	0,6
00008 - Cultura e servizi ricreativi	94,23	0,8	112,60	1,0	161,79	1,1
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	55,27	0,5	62,08	0,5	44,60	0,3
00010 - Sanità	1.767,93	15,4	1.704,23	14,8	2.010,59	13,3
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	836,92	7,3	873,10	7,6	787,22	5,2
00012 - Servizio Idrico Integrato	19,35	0,2	47,29	0,4	14,57	0,1
00014 - Ambiente	47,71	0,4	84,88	0,7	76,15	0,5
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	171,71	1,5	171,27	1,5	174,78	1,2
00016 - Altri interventi igienico sanitari	7,60	0,1	8,55	0,1	9,72	0,1
00017 - Lavoro	14,44	0,1	15,83	0,1	13,09	0,1
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	4.573,10	39,9	4.433,45	38,4	6.257,49	41,3
00019 - Altri trasporti	177,56	1,5	163,46	1,4	250,82	1,7
00020 - Viabilità	101,30	0,9	138,75	1,2	145,03	1,0
00021 - Telecomunicazioni	10,62	0,1	9,24	0,1	13,14	0,1
00022 - Agricoltura	19,63	0,2	35,98	0,3	29,59	0,2
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	0,25	0,0	1,53	0,0	0,98	0,0
00024 - Turismo	10,36	0,1	14,12	0,1	14,48	0,1
00025 - Commercio	16,33	0,1	16,75	0,1	20,72	0,1
00026 - Industria e Artigianato	92,87	0,8	90,76	0,8	142,93	0,9
00027 - Energia	1,27	0,0	7,05	0,1	7,02	0,0
00028 - Altre opere pubbliche	4,02	0,0	1,60	0,0	0,43	0,0
00029 - Altre in campo economico	223,90	2,0	195,90	1,7	473,54	3,1
00030 - Oneri non ripartibili	190,95	1,7	268,76	2,3	977,23	6,5
Totale	11.457,50	100	11.541,59	100	15.139,89	100

Osservando le tabb. 24 e 25 si evince che in Puglia, quasi il 74% della spesa totale è a carico delle Amministrazioni Centrali, pari a 34.305 milioni di euro; il 17,6% è a carico di quelle Regionali, pari a 8.152 milioni di euro; il restante 8,5% è a carico di quelle Locali, pari a 3.926 milioni di euro. Il settore

"Previdenza e integrazione salariale" incide per 18.513 milioni di euro, interamente a carico delle Amministrazioni Centrali; la "Sanità", per 7.140 milioni di euro, è una voce attribuita per il 99,8% alle Amministrazioni Regionali, per lo 0,2% alle Amministrazioni Centrali e per lo 0,1% a quelle

comunali; le spese dell' "Amministrazione generale" sono riferite per il 78,9% alle Amministrazioni Centrali; per il 17,1% a quelle comunali e per il restante 3,9% a quelle Regionali.

Tab. 24 Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (milioni di euro)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministr..	3.958	859	197	5.014
00002 - Difesa	2.037			2.037
00003 - Sicurezza pubblica	734	153	8	895
00004 - Giustizia	432	6		437
00005 - Istruzione	2.842	582	56	3.480
00006 - Formazione...	57	0	40	97
00007 - R. & S.	66	146	55	266
00008 - Cultura e ser....	261	94	26	381
00009 - Edilizia abitati..	51	163	9	224
00010 - Sanita'	12	5	7.140	7.157
00011 - Interventi in ..	3.041	331	15	3.388
00012 - Servizio Idri...	16	36	26	78
00014 - Ambiente	18	101	73	193
00015 - Smaltimento ..	0	694	1	695
00016 - Altri interventi		31		31
00017 - Lavoro		25	33	58
00018 - Previdenza e ..	18.513			18.513
00019 - Altri trasporti	310	261	147	719
00020 - Viabilita'	123	286	1	410
00021 - Telecomuni...	28		15	43
00022 - Agricoltura	38	8	34	79
00023 - Pesca mar...		1	1	1
00024 - Turismo	0	20	22	42
00025 - Commercio		64	2	66
00026 - Industria e	168	8	199	376
00027 - Energia	0	4	1	5
00028 - Altre opere			16	16
00029 - Altre in	900	6	0	906
00030 - Oneri non	700	40	34	773
Totale	34.305	3.926	8.152	46.383

Tab. 25 Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (percentuali di riga)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministr..	78,9	17,1	3,9	100
00002 - Difesa	100,0	0,0	0,0	100
00003 - Sicurezza pubblica	81,9	17,1	0,9	100
00004 - Giustizia	98,7	1,3	0,0	100
00005 - Istruzione	81,7	16,7	1,6	100
00006 - Formazione...	58,7	0,4	40,9	100
00007 - R. & S.	24,8	54,7	20,5	100
00008 - Cultura e ser....	68,4	24,7	6,9	100
00009 - Edilizia abitati..	23,0	73,1	4,0	100
00010 - Sanita'	0,2	0,1	99,8	100
00011 - Interventi in ..	89,8	9,8	0,5	100
00012 - Servizio Idri...	20,7	46,4	32,9	100
00014 - Ambiente	9,5	52,4	38,0	100
00015 - Smaltimento ..	0,0	99,8	0,2	100
00016 - Altri interventi	0,0	100,0	0,0	100
00017 - Lavoro	0,0	43,0	57,0	100
00018 - Previdenza e ..	100,0	0,0	0,0	100
00019 - Altri trasporti	43,2	36,4	20,4	100
00020 - Viabilita'	29,9	69,8	0,3	100
00021 - Telecomuni...	65,4	0,0	34,6	100
00022 - Agricoltura	47,9	9,5	42,6	100
00023 - Pesca mar...	0,0	50,0	50,0	100
00024 - Turismo	0,0	47,6	52,4	100
00025 - Commercio	0,0	97,4	2,6	100
00026 - Industria e	44,7	2,3	53,0	100
00027 - Energia	3,2	82,6	14,2	100
00028 - Altre opere	0,0	0,0	100,0	100
00029 - Altre in	99,3	0,7	0,0	100
00030 - Oneri non	90,5	5,1	4,4	100
Totale	74,0	8,5	17,6	100

Nel Mezzogiorno (tabb. 26 e 27) la spesa totale, pari a 238.885 milioni di euro, è suddivisa per il 71,7% a carico delle Amministrazioni Centrali, per il 18,6% a carico di quelle Regionali e per il 9,6% a carico di quelle Locali. Il settore "Previdenza e integrazioni salariali" è interamente a carico delle Amministrazioni Centrali (98,9%). Esaminando il dettaglio regionale, si può evidenziare che i 1.035 milioni di euro a carico delle Amministrazioni Regionali (1,1% della spesa totale del Mezzogiorno per quel settore) sono quelli a carico della Sicilia.

Il settore "Sanità" è a carico delle Amministrazioni Regionali per il 99,7%.

Le spese per l' "Amministrazione generale" sono riferite per il 71,7% alle Amministrazioni Centrali; per il 20,7% a quelle comunali e per il restante 7,7% a quelle Regionali (tabb. 26 e 27).

Tab. 26 Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (milioni di euro)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministrazione Generale	20.452	5.895	2.191	28.538
00002 - Difesa	6.050			6.050
00003 - Sicurezza pubblica	4.194	1.041	105	5.341
00004 - Giustizia	2.873	44		2.917
00005 - Istruzione	15.356	3.251	354	18.961
00006 - Formazione	240	10	206	455
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	358	964	257	1.578
00008 - Cultura e servizi ricreativi	1.342	589	400	2.331
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	219	925	141	1.285
00010 - Sanita'	75	22	35.177	35.274
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	16.181	1.746	145	18.071
00012 - Servizio Idrico Integrato	21	612	346	979
00014 - Ambiente	113	667	977	1.757
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	0	3.431	113	3.545
00016 - Altri interventi igienico sanitari		177	0	177
00017 - Lavoro		94	233	328
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	90.728		1.035	91.763
00019 - Altri trasporti	1.777	892	714	3.383
00020 - Viabilita'	1.275	1.535	61	2.872
00021 - Telecomunicazioni	164		27	191
00022 - Agricoltura	170	29	545	745
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura		5	26	32
00024 - Turismo	0	132	160	292
00025 - Commercio		303	43	347
00026 - Industria e Artigianato	1.411	100	367	1.878
00027 - Energia	1	112	33	146
00028 - Altre opere pubbliche			33	33
00029 - Altre in campo economico	3.971	59	25	4.055
00030 - Oneri non ripartibili	4.375	382	806	5.563
Totale complessivo	171.346	23.018	44.521	238.885

Tab. 27 Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di riga)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministrazione Generale	71,7	20,7	7,7	100
00002 - Difesa	100,0	0,0	0,0	100
00003 - Sicurezza pubblica	78,5	19,5	2,0	100
00004 - Giustizia	98,5	1,5	0,0	100
00005 - Istruzione	81,0	17,1	1,9	100
00006 - Formazione	52,7	2,1	45,2	100
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	22,6	61,1	16,3	100
00008 - Cultura e servizi ricreativi	57,6	25,3	17,1	100
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	17,0	72,0	11,0	100
00010 - Sanita'	0,2	0,1	99,7	100
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	89,5	9,7	0,8	100
00012 - Servizio Idrico Integrato	2,2	62,5	35,3	100
00014 - Ambiente	6,4	37,9	55,6	100
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	0,0	96,8	3,2	100
00016 - Altri interventi igienico sanitari	0,0	99,9	0,1	100
00017 - Lavoro	0,0	28,8	71,2	100
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	98,9	0,0	1,1	100
00019 - Altri trasporti	52,5	26,4	21,1	100
00020 - Viabilita'	44,4	53,5	2,1	100
00021 - Telecomunicazioni	85,9	0,0	14,1	100
00022 - Agricoltura	22,8	4,0	73,2	100
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	17,2	82,8	100
00024 - Turismo	0,0	45,2	54,7	100
00025 - Commercio	0,0	87,5	12,5	100
00026 - Industria e Artigianato	75,1	5,3	19,6	100
00027 - Energia	0,7	76,6	22,7	100
00028 - Altre opere pubbliche	0,0	0,0	100,0	100
00029 - Altre in campo economico	97,9	1,5	0,6	100
00030 - Oneri non ripartibili	78,6	6,9	14,5	100
Totale complessivo	71,7	9,6	18,6	100

Nel Centro-Nord la spesa totale, pari a 602.359 milioni di euro, è suddivisa per il 75,7% a carico delle Amministrazioni Centrali, per il 15,8% a carico di quelle Regionali e per l'8,5% a carico di quelle Locali. Il settore "Previdenza e integrazioni salariali" è interamente a carico delle Amministrazioni Centrali; il settore "Sanità" è a carico delle Amministrazioni Regionali per il 99,6%; le spese per l' "Amministrazione generale" sono riferite per l'82% alle Amministrazioni Centrali; per il 13,6% a quelle

comunali e per il restante 4,4% a quelle Regionali (tabb. 28 e 29).

Tab. 28 Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (milioni di euro)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministrazione Generale	62926,33	10466,63	3392,833	76785,79
00002 - Difesa	11.831			11.831
00003 - Sicurezza pubblica	7.687	1.923	285	9.896
00004 - Giustizia	3.774	27	7	3.808
00005 - Istruzione	21.771	9.009	1.830	32.609
00006 - Formazione	318	123	654	1.095
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	1.069	2.460	253	3.783
00008 - Cultura e servizi ricreativi	3.736	2.158	543	6.437
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	306	1.024	444	1.774
00010 - Sanita'	286	36	79.672	79.994
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	25.393	4.818	1.109	31.321
00012 - Servizio Idrico Integrato	13	462	104	580
00014 - Ambiente	655	1.269	1.106	3.030
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	1	6.923	29	6.954
00016 - Altri interventi igienico sanitari		386	1	387
00017 - Lavoro		189	332	521
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	248.962			248.962
00019 - Altri trasporti	4.785	3.487	1.707	9.979
00020 - Viabilita'	945	4.237	588	5.770
00021 - Telecomunicazioni	384		139	523
00022 - Agricoltura	553	63	561	1.177
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura		16	23	39
00024 - Turismo	22	288	266	576
00025 - Commercio	71	684	69	824
00026 - Industria e Artigianato	4.964	42	680	5.687
00027 - Energia	4	206	69	279
00028 - Altre opere pubbliche			17	17
00029 - Altre in campo economico	18.420	235	185	18.840
00030 - Oneri non ripartibili	37.372	421	1.087	38.880
Totale complessivo	456.250	50.954	95.156	602.359

Tab. 29 Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (percentuali di riga)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministrazione Generale	82,0	13,6	4,4	100
00002 - Difesa	100,0	0,0	0,0	100
00003 - Sicurezza pubblica	77,7	19,4	2,9	100
00004 - Giustizia	99,1	0,7	0,2	100
00005 - Istruzione	66,8	27,6	5,6	100

00006 - Formazione	29,1	11,2	59,7	100
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	28,3	65,0	6,7	100
00008 - Cultura e servizi ricreativi	58,0	33,5	8,4	100
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	17,2	57,7	25,0	100
00010 - Sanita'	0,4	0,0	99,6	100
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	81,1	15,4	3,5	100
00012 - Servizio Idrico Integrato	2,3	79,8	17,9	100
00014 - Ambiente	21,6	41,9	36,5	100
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	0,0	99,6	0,4	100
00016 - Altri interventi igienico sanitari	0,0	99,9	0,1	100
00017 - Lavoro	0,0	36,2	63,8	100
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	100,0	0,0	0,0	100
00019 - Altri trasporti	48,0	34,9	17,1	100
00020 - Viabilita'	16,4	73,4	10,2	100
00021 - Telecomunicazioni	73,3	0,0	26,7	100
00022 - Agricoltura	47,0	5,3	47,7	100
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	40,4	59,6	100
00024 - Turismo	3,8	50,1	46,1	100
00025 - Commercio	8,7	83,0	8,4	100
00026 - Industria e Artigianato	87,3	0,7	12,0	100
00027 - Energia	1,5	73,7	24,8	100
00028 - Altre opere pubbliche	0,0	0,0	100,0	100
00029 - Altre in campo economico	97,8	1,2	1,0	100
00030 - Oneri non ripartibili	96,1	1,1	2,8	100
Totale complessivo	75,7	8,5	15,8	100

SPESA TOTALE CONSOLIDATA PER SETTORE D'INTERVENTO

In questo paragrafo si analizzano i settori d'intervento che nel 2017 incidono in Puglia per più dell'1% sul totale speso. Si tratta di "Sanità" (15,4%), "Amministrazione generale" (10,8%), "Istruzione" (7,5%), "Interventi in campo sociale" (7,3%), "Altre in campo economico" (2%), "Sicurezza pubblica" (1,9%), "Oneri non ripartibili" (1,7%), "Altri trasporti" (1,5%), "Smaltimento dei rifiuti" (1,5%).

I settori "Previdenza e Integrazione salariale" e "Difesa" che in Puglia incidono rispettivamente per il 39,9% e il 4,4% della spesa totale consolidata, non sono stati presi in considerazione perché sono a carico per il 100% delle Amministrazioni Centrali.

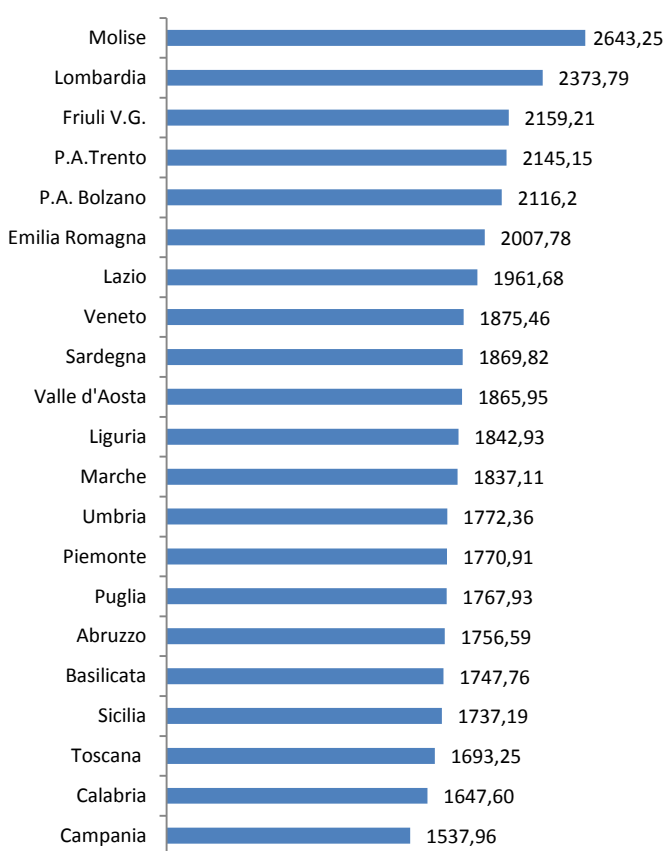
SANITA'

Il settore "Sanità" comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute e le relative strutture; i servizi di sanità pubblica; la gestione delle farmacie e la relativa fornitura di farmaci e

servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio-sanitari.

La spesa sanitaria pro capite pugliese è pari a 1.767,93 euro, a carico delle Amministrazioni Regionali per il 99,8%. Molise (2.643,25 euro pro capite), Lombardia (2.373,79 euro pro capite) ed Emilia Romagna (2.007,78 euro pro capite) registrano i valori più elevati fra le RSO; quella più bassa è in due regioni del Mezzogiorno: Campania (1.537,96 euro pro capite) e Calabria (1.647,60 euro pro capite), segue la Toscana del Centro-Nord (1.693,25 euro pro capite), come da fig. 5.

Fig. 5 Spesa totale consolidata per il settore "Sanità" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



La tabella 30 mostra come le spese sulla Sanità della PA incidono sulle Amministrazioni regionali percentuali molto elevate, superiori al 99% in tutte le regioni ad eccezione del Lazio (98,4%).

Tab. 30 - Spesa totale consolidata per il settore "Sanità" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

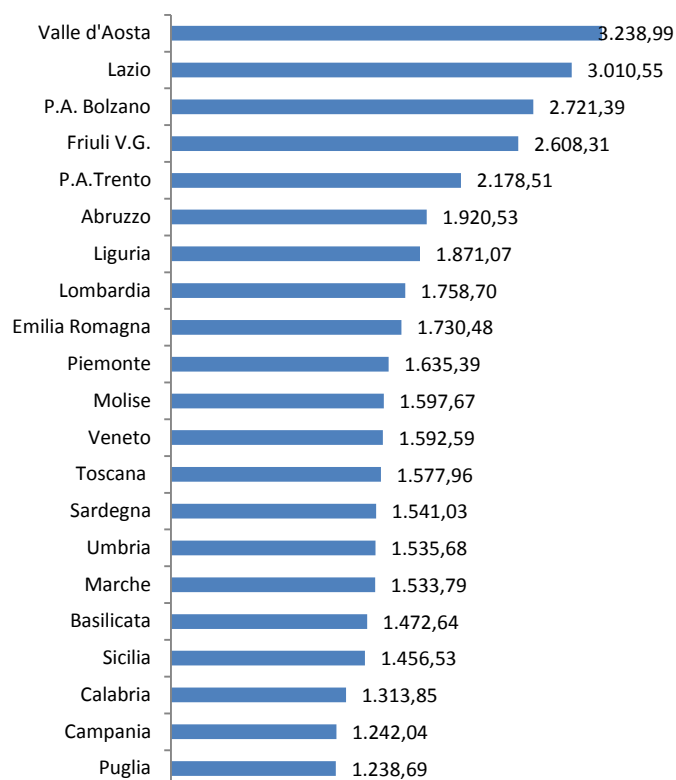
Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	0,2	0,0	99,8	100
02 - Valle d'Aosta	0,1	0,1	99,8	100
03 - Lombardia	0,2	0,0	99,8	100
05 - Veneto	0,1	0,1	99,8	100
06 - Friuli Venezia Giulia	0,2	0,1	99,7	100
07 - Liguria	0,3	0,1	99,6	100
08 - Emilia Romagna	0,1	0,1	99,8	100
09 - Toscana	0,2	0,1	99,8	100
10 - Umbria	0,2	0,1	99,7	100
11 - Marche	0,2	0,1	99,8	100
12 - Lazio	1,6	0,0	98,4	100
13 - Abruzzo	0,5	0,1	99,5	100
14 - Molise	0,1	0,1	99,8	100
15 - Campania	0,2	0,0	99,7	100
16 - Puglia	0,2	0,1	99,8	100
17 - Basilicata	0,1	0,1	99,7	100
18 - Calabria	0,2	0,0	99,8	100
19 - Sicilia	0,2	0,0	99,7	100
20 - Sardegna	0,2	0,3	99,5	100
21 - P.A. di Trento	0,1	0,0	99,9	100
22 - P.A. Bolzano	0,1	0,0	99,9	100

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Tali spese si riferiscono al funzionamento della struttura amministrativa e degli organi istituzionali, esecutivi e legislativi. Comprendono, inoltre, spese per vari servizi, fra questi quelli al personale, di tesoreria e di gestione del bilancio, di anagrafe e stato civile, di programmazione e di servizi statistici.

Nel settore "Amministrazione generale" la Puglia nel 2017 ha sostenuto le spese pro capite più basse rispetto alle altre regioni, pari a 1.238,69 euro (fig. 6), a carico per il 78,7% delle Amministrazioni Centrali, il 17,4% delle Locali e il restante 4% delle Regionali (tab. 31).

Fig. 6 - Spesa totale consolidata per il settore "Amministrazione Generale" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



ISTRUZIONE

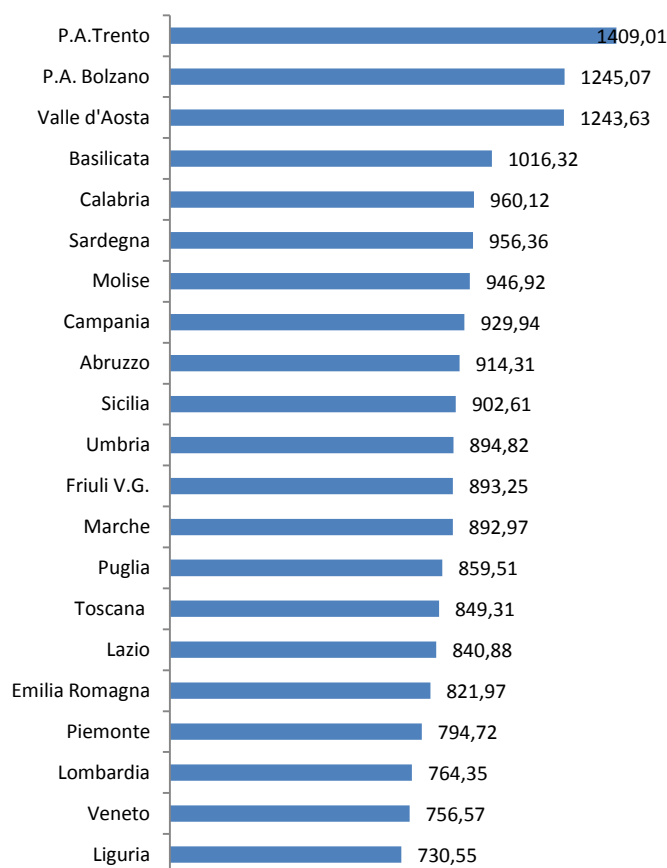
Le spese di questo settore riguardano l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche; l'edilizia scolastica ed universitaria; vari servizi ausiliari dell'istruzione, tra questi il sostegno al diritto allo studio e gli interventi per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi fra scuole.

Fra le RSO, la Basilicata registra il valore pro capite più alto (1.016,32 euro pro capite); quelli più bassi sono relativi a 7 regioni del Centro-Nord (Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Toscana) con valori compresi fra 730,55 euro pro capite della Liguria e 849,31 euro pro capite della Toscana, a cui segue la Puglia con 859,51 euro pro capite (fig. 7).

Fig. 7 - Spesa totale consolidata per il settore "Istruzione" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)

Tab. 31 - Spesa totale consolidata per il settore "Amministrazione generale" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazione			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	80,0	16,3	3,7	100
02 - Valle d'Aosta	49,7	23,8	26,5	100
03 - Lombardia	83,3	14,0	2,7	100
05 - Veneto	81,8	15,4	2,7	100
06 - Friuli Venezia Giulia	54,9	16,0	29,1	100
07 - Liguria	77,3	18,8	3,9	100
08 - Emilia Romagna	83,6	14,2	2,1	100
09 - Toscana	81,6	15,7	2,7	100
10 - Umbria	79,9	15,8	4,3	100
11 - Marche	79,9	16,2	3,9	100
12 - Lazio	88,6	8,9	2,5	100
13 - Abruzzo	65,8	32,1	2,2	100
14 - Molise	71,8	19,8	8,4	100
15 - Campania	75,9	18,7	5,5	100
16 - Puglia	78,7	17,4	4,0	100
17 - Basilicata	71,1	23,6	5,4	100
18 - Calabria	72,2	21,8	6,0	100
19 - Sicilia	62,1	20,8	17,1	100
20 - Sardegna	70,2	18,9	10,9	100
21 - P.A. di Trento	59,9	20,7	19,4	100
22 - P.A. Bolzano	59,2	16,2	24,6	100



Le spese del settore sono a carico delle Amministrazioni Centrali in percentuali che

superano il 70% in quasi tutte le RSO, ad eccezione della Lombardia (68,3%), Emilia Romagna (63,7%), Toscana (66,5%) e Lazio (69,8%); sono a carico delle Amministrazioni Locali in percentuali comprese fra il 14,6% della Calabria e 33,3% dell'Emilia Romagna; fra le RSO, sono a carico delle Amministrazioni Regionali, in percentuali comprese fra lo 0,1% della Calabria e il 4,7% dell'Umbria (tab. 32).

Tab. 32 - Spesa totale consolidata per il settore "Istruzione" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	72,6	26,0	1,4	100
02 - Valle d'Aosta	1,4	16,7	81,9	100
03 - Lombardia	68,3	28,4	3,4	100
05 - Veneto	73,7	25,2	1,1	100
06 - Friuli Venezia Giulia	65,4	29,1	5,5	100
07 - Liguria	72,2	25,6	2,3	100
08 - Emilia Romagna	63,7	33,3	3,0	100
09 - Toscana	66,5	30,6	2,9	100
10 - Umbria	70,7	24,7	4,7	100
11 - Marche	73,3	24,6	2,1	100
12 - Lazio	69,8	28,4	1,8	100
13 - Abruzzo	74,3	23,5	2,1	100
14 - Molise	78,2	20,4	1,5	100
15 - Campania	82,3	16,5	1,2	100
16 - Puglia	81,0	17,1	2,0	100
17 - Basilicata	79,9	16,9	3,3	100
18 - Calabria	85,2	14,6	0,1	100
19 - Sicilia	79,5	17,3	3,2	100
20 - Sardegna	72,0	22,0	6,0	100
21 - P.A. di Trento	0,6	23,7	75,8	100
22 - P.A. Bolzano	0,6	29,1	70,3	100

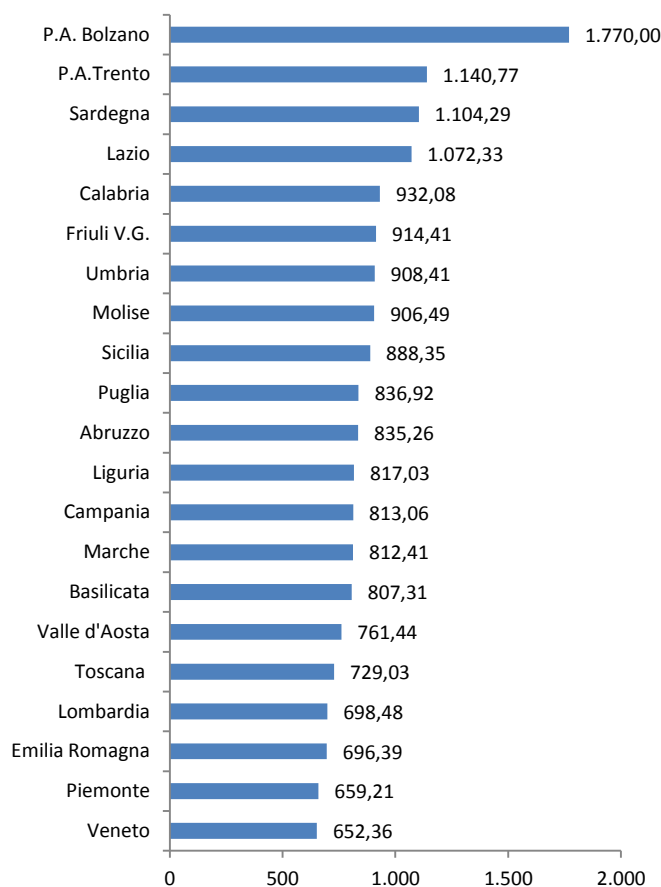
INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Sono spese per la realizzazione di attività di amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale per le fasce più deboli della popolazione nonché di servizi sociali alla persona, presso strutture apposite o a livello domiciliare.

In Puglia, in questo settore si spende 836,92 euro per abitante che, tra le regioni meridionali, è superiore al dato dell'Abruzzo (835,26 euro pro capite), Campania (813,06 euro pro capite) e Basilicata (807,31 euro pro capite). Nel Lazio si evidenzia la spesa più elevata fra le RSO, pari a

1.072,33 euro pro capite, seguita dalla Calabria (932,08 euro pro capite), come da fig. 8.

Fig. 8 - Spesa totale consolidata per il settore "Interventi in campo sociale" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Le spese per "interventi in campo sociale" sono prevalentemente a carico delle Amministrazioni Centrali, con percentuali superiori all'80% in tutte le RSO e superiori al 90% in Umbria (91,8%), Abruzzo (92,3%), Molise (92,7%), Puglia (91,1%), Calabria (92,8%) e con il picco della Campania del 94,1%.

Il peso delle Amministrazioni Locali delle RSO sul totale delle spese in questo settore è maggiore del 10% in tutte le regioni del Centro-Nord, ad eccezione dell'Umbria (7,7%); nel Mezzogiorno si registra il valore più alto in Puglia e in Basilicata (rispettivamente l'8,4%). Il peso delle Amministrazioni Regionali è superiore all'1% delle spese in 4 regioni del Centro-Nord (Piemonte 3%, Veneto 1,2%, Liguria 3,5% e Toscana 1,4%) e due del Mezzogiorno (Basilicata 2,1% e Calabria 2,8%), come da tab. 33.

Tab. 33 - Spesa totale consolidata per il settore "Interventi in campo sociale" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

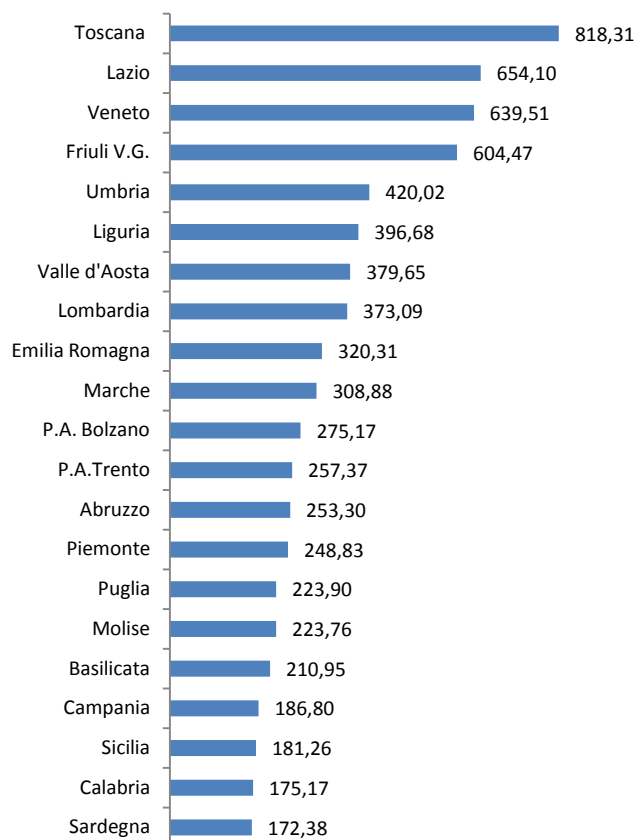
Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	84,9	12,1	3,0	100
02 - Valle d'Aosta	47,2	8,2	44,6	100
03 - Lombardia	84,2	15,4	0,5	100
05 - Veneto	88,6	10,2	1,2	100
06 - Friuli Venezia Giulia	76,0	20,3	3,8	100
07 - Liguria	85,0	11,5	3,5	100
08 - Emilia Romagna	84,8	14,8	0,5	100
09 - Toscana	85,6	13,0	1,4	100
10 - Umbria	91,6	7,7	0,5	100
11 - Marche	86,9	12,7	0,4	100
12 - Lazio	89,1	10,5	0,4	100
13 - Abruzzo	92,3	7,4	0,4	100
14 - Molise	92,7	6,8	0,6	100
15 - Campania	94,1	5,5	0,4	100
16 - Puglia	91,1	8,4	0,5	100
17 - Basilicata	89,5	8,4	2,1	100
18 - Calabria	92,8	4,5	2,8	100
19 - Sicilia	91,4	7,9	0,6	100
20 - Sardegna	77,4	21,7	0,9	100
21 - P.A. di Trento	42,0	16,5	41,4	100
22 - P.A. Bolzano	24,8	17,3	57,9	100

ALTRE IN CAMPO ECONOMICO

In questo settore sono comprese spese per vari servizi, non compresi in altre voci, che riguardano attività destinate a favorire lo sviluppo generale di un territorio oppure interventi multi settoriali, senza che sia individuabile un settore prevalente di attività.

I valori pro capite di queste spese sono comprese fra il massimo della Toscana (818,31 euro pro capite) e il minimo della Sardegna (172,38 euro pro capite); nelle ultime 7 posizioni si trovano regioni del Mezzogiorno (fig. 9)

Fig. 9 - Spesa totale consolidata per il settore "Altre in campo economico" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



In tutte le regioni tale spesa è principalmente a carico delle Amministrazioni Centrali, con percentuali elevate che oscillano tra l'86,2% del Molise e il 99,7% del Veneto (tab. 33)

Tab. 34 - Spesa totale consolidata per il settore "Altre in campo economico" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	99,0	1,0	0,0	100
02 - Valle d'Aosta	98,7	0,5	0,8	100
03 - Lombardia	98,9	1,1	0,0	100
05 - Veneto	99,7	0,3	0,0	100
06 - Friuli Venezia Giulia	87,9	1,9	10,2	100
07 - Liguria	98,4	1,6	0,0	100
08 - Emilia Romagna	97,6	2,4	0,0	100
09 - Toscana	96,4	0,8	2,7	100
10 - Umbria	95,1	3,0	1,9	100
11 - Marche	97,9	2,2	0,0	100
12 - Lazio	97,1	0,8	1,8	100
13 - Abruzzo	97,5	2,2	0,4	100
14 - Molise	86,2	3,9	9,9	100
15 - Campania	98,4	1,6	0,0	100
16 - Puglia	99,4	0,6	0,0	100

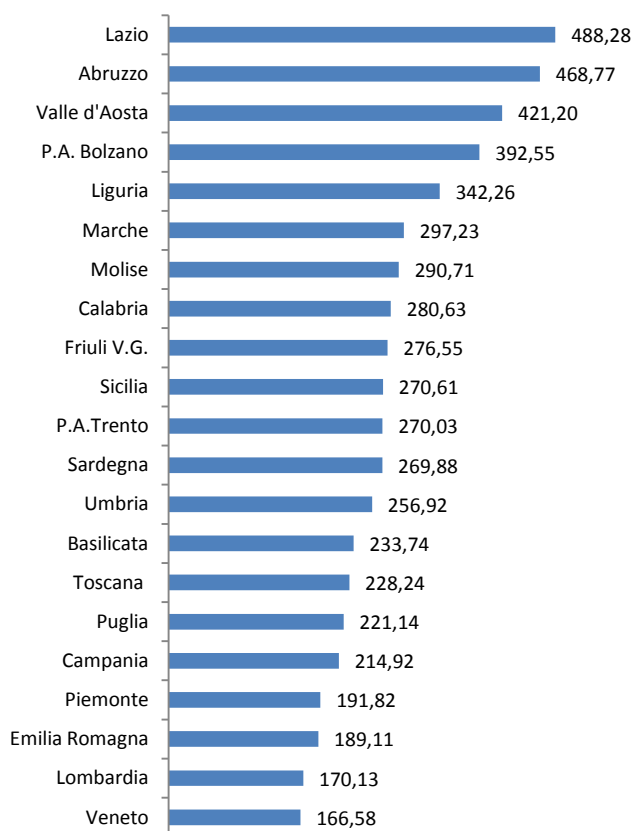
17 - Basilicata	95,9	4,0	0,1	100
18 - Calabria	98,24	1,76	0,00	100
19 - Sicilia	99,08	0,92	0,00	100
20 - Sardegna	89,05	2,15	8,80	100
21 - P.A. di Trento	95,99	1,42	2,59	100
22 - P.A. Bolzano	86,79	13,21	0,00	100

SICUREZZA PUBBLICA

Rappresentano le spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico, la gestione dei laboratori di polizia, il servizio antincendio e la protezione civile.

A livello regionale, le spese per la sicurezza pubblica sono compresi fra i 488,28 euro pro capite del Lazio e i 166,58 euro pro capite del Veneto. Nelle ultime 4 posizioni si trovano 4 regioni del Centro-Nord; in Campania e Puglia si registrano le più basse spese fra le regioni del Mezzogiorno (fig. 10).

Fig. 10 - Spesa totale consolidata per il settore "Sicurezza Pubblica" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Fra le RSO, le Amministrazioni Centrali hanno un peso notevole sul totale delle spese per la sicurezza

pubblica rispetto agli altri soggetti della PA. In Abruzzo si registra la percentuale più bassa (49,2%); nel Lazio (86,5%) e nella Calabria (86,4%), quelle più elevate; per le Amministrazioni Locali, l'Abruzzo, di contro, mostra la percentuale più elevata (47,9%); Calabria (12,2%), Lazio (12,9%) e Molise (12,8%), quelle più basse. Percentuali inferiori all'1% sul totale speso per la sicurezza nelle Amministrazioni Regionali della Lombardia (0,6%), Liguria (0,4%), Toscana (0,1%), Lazio (0,6%); il dato più elevato si registra nelle Marche (7,7%), come da tab. 35.

Tab. 35 - Spesa totale consolidata per il settore "Sicurezza Pubblica" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	73,2	23,9	2,9	100
02 - Valle d'Aosta	52,8	13,2	34,0	100
03 - Lombardia	73,1	26,3	0,6	100
05 - Veneto	78,3	19,9	1,9	100
06 - Friuli Venezia Giulia	82,5	11,5	6,0	100
07 - Liguria	82,2	17,4	0,4	100
08 - Emilia Romagna	76,0	22,1	1,9	100
09 - Toscana	77,9	22,0	0,1	100
10 - Umbria	68,2	29,6	2,3	100
11 - Marche	68,7	23,6	7,7	100
12 - Lazio	86,5	12,9	0,6	100
13 - Abruzzo	49,2	47,9	3,0	100
14 - Molise	84,4	12,9	2,8	100
15 - Campania	79,0	18,9	2,2	100
16 - Puglia	81,8	17,1	1,1	100
17 - Basilicata	79,8	18,3	1,9	100
18 - Calabria	86,4	12,2	1,4	100
19 - Sicilia	82,1	15,8	2,1	100
20 - Sardegna	81,5	15,7	2,8	100
21 - P.A. di Trento	42,0	27,3	30,7	100
22 - P.A. Bolzano	37,0	21,6	41,4	100

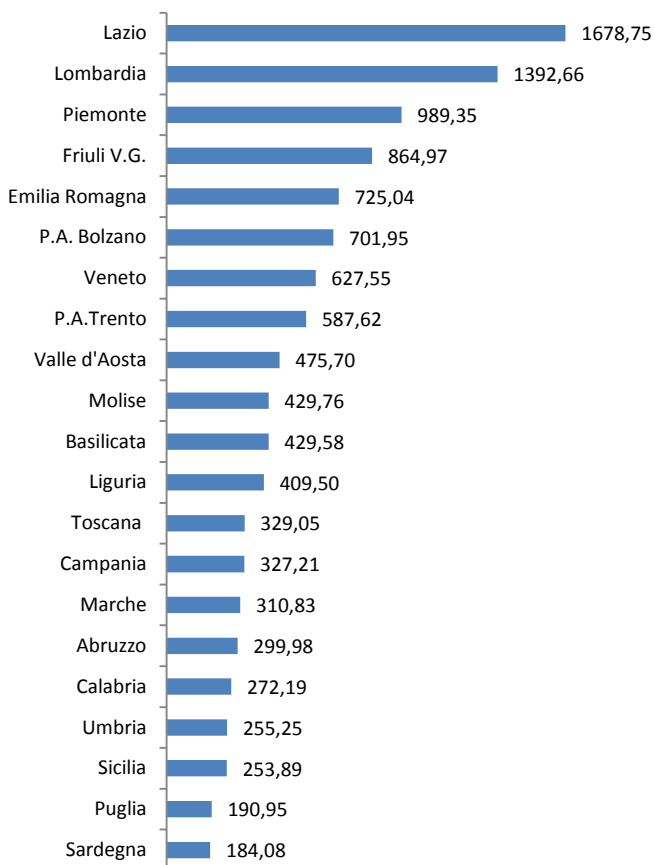
ONERI NON RIPARTIBILI

In questo settore sono comprese le spese per voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; somme per residui passivi.

Tali spese variano fra i 1.678,75 euro pro capite del Lazio e i 184,08 euro pro capite della Sardegna che insieme alla Puglia (190,95 euro pro capite) e alla

Sicilia (253,89 euro pro capite) occupa gli ultimi tre posti (fig. 11).

Fig. 11 - Spesa totale consolidata per il settore "Oneri non ripartibili" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Gli oneri non ripartibili sono prevalentemente a carico delle Amministrazioni Centrali. Per le RSO, quella più alta è in Lombardia (99,1%), la più bassa in Abruzzo (78,5%); per le RSS, la più alta è in Friuli Venezia Giulia (95,3%), la più bassa in Valle d'Aosta (62,1%). Il peso delle Amministrazioni Locali è più elevato in Calabria (10,1%) ed è minimo in Lombardia (0,5%). Il peso delle Amministrazioni Regionali fra le RSO è intorno al 15% in Umbria (15,5%) e Abruzzo (15,3%) e sotto l'1% in Lombardia (0,4%); fra le RSS, il dato più alto è nella P.A. di Bolzano (32,4%), il più basso nel Friuli Venezia Giulia (1,5%), come da tab. 36.

Tab. 36 - Spesa totale consolidata per il settore "Oneri non ripartibili" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

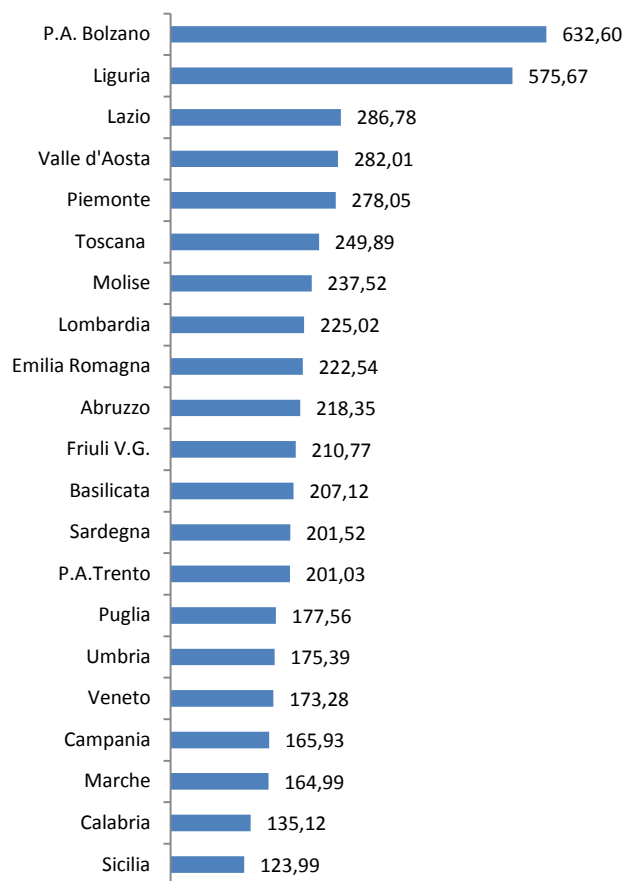
Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	93,9	1,4	4,8	100
02 - Valle d'Aosta	62,1	7,1	30,8	100
03 - Lombardia	99,1	0,5	0,4	100
05 - Veneto	98,2	1,3	0,5	100
06 - Friuli Venezia Giulia	95,3	3,2	1,5	100
07 - Liguria	91,8	3,9	4,3	100
08 - Emilia Romagna	97,5	1,2	1,3	100
09 - Toscana	92,8	3,1	4,1	100
10 - Umbria	81,9	2,6	15,5	100
11 - Marche	89,5	2,5	8,0	100
12 - Lazio	95,0	1,0	4,0	100
13 - Abruzzo	78,5	6,3	15,3	100
14 - Molise	88,8	1,8	9,4	100
15 - Campania	80,1	8,0	11,9	100
16 - Puglia	90,5	5,1	4,4	100
17 - Basilicata	94,9	1,7	3,5	100
18 - Calabria	86,2	10,1	3,8	100
19 - Sicilia	63,0	6,5	30,5	100
20 - Sardegna	73,7	7,7	18,6	100
21 - P.A. di Trento	78,5	0,7	20,9	100
22 - P.A. Bolzano	67,3	0,4	32,4	100

ALTRI TRASPORTI

Il settore comprende voci di spese per la realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto in tutte le sue modalità; per la vigilanza e regolamentazione dell'utenza, della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

Per il settore "altri trasporti", la P.A. di Bolzano (632,60 euro pro capite), fra le RSS, e la Liguria (575,67 euro pro capite), fra le RSO, registrano i due valori più alti; valori inferiori ai 200 euro pro capite in 4 regioni del Mezzogiorno (Puglia 177,56 euro, Campania 165,93 euro, Calabria 135,12 euro e Sicilia 123,99 euro) e 3 del Centro-Nord (Umbria 175,39 euro, Veneto 173,28 euro e Marche 164,99 euro), come da fig. 12.

Fig. 12 - Spesa totale consolidata per il settore “Altri Trasporti” della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Tab. 37 - Spesa totale consolidata per il settore “Altri Trasporti” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	50,5	4,7	44,8	100
02 - Valle d'Aosta	35,1	0,7	64,2	100
03 - Lombardia	46,2	46,8	7,1	100
05 - Veneto	53,9	38,5	7,6	100
06 - Friuli Venezia Giulia	63,4	24,0	12,6	100
07 - Liguria	64,8	32,0	3,3	100
08 - Emilia Romagna	44,8	4,6	50,5	100
09 - Toscana	57,3	38,5	4,2	100
10 - Umbria	67,1	24,1	8,8	100
11 - Marche	63,5	15,2	21,3	100
12 - Lazio	44,1	46,1	9,8	100
13 - Abruzzo	41,9	6,3	51,8	100
14 - Molise	49,4	7,0	43,6	100
15 - Campania	61,6	29,4	9,0	100
16 - Puglia	46,8	32,5	20,8	100
17 - Basilicata	44,4	38,3	17,3	100
18 - Calabria	88,9	7,5	3,6	100
19 - Sicilia	62,2	25,7	12,1	100
20 - Sardegna	29,9	6,5	63,6	100
21 - P.A. di Trento	76,5	7,8	15,8	100
22 - P.A. Bolzano	61,2	2,7	36,0	100

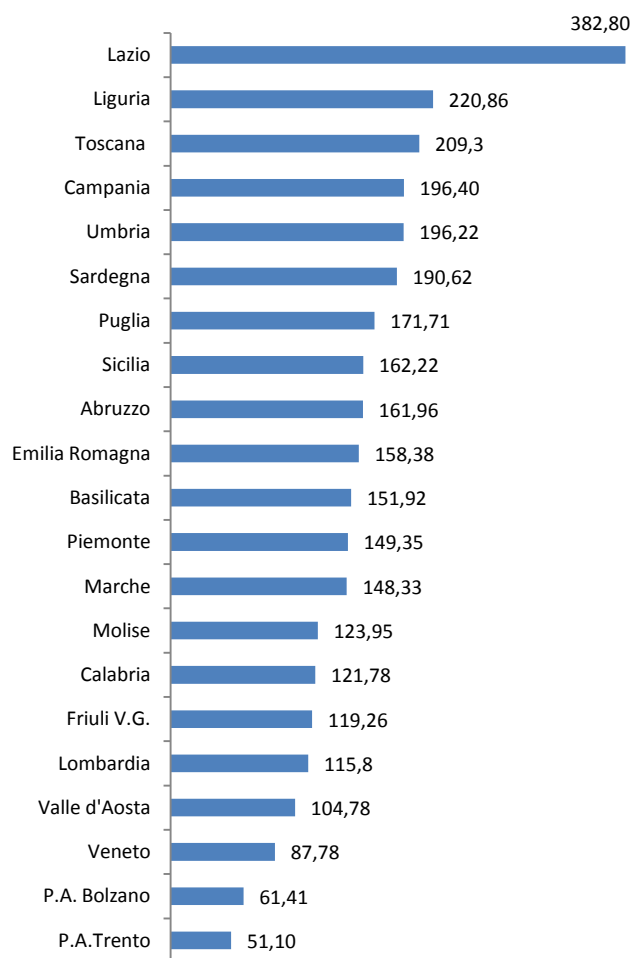
All'interno dei vari territori regionali, la prevalenza del peso di un soggetto PA sul totale spese per “altri trasporti” è ripartito in modo differente. In 15 regioni, le Amministrazioni Centrali incidono per un po' meno del 50% in Molise (49,4%), Puglia (46,8%) e Basilicata (44,4%); in tutte le altre le percentuali sono all'interno dell'intervallo compreso fra il 50% e l'89%, valore massimo della Calabria (88,9%). In due regioni del Centro-Nord le Amministrazioni Locali detengono le percentuali più elevate di spese per questo settore: si tratta di Lombardia (46,8%) e Lazio (46,1%). Le Amministrazioni Regionali della Valle d'Aosta (64,2%), Emilia Romagna (50,5%), Abruzzo (51,2%) e Sardegna (63,6%) presentano le percentuali maggiori sulle spese totali di questo settore (tab. 37).

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il settore fa riferimento a spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

Il dato più elevato pro capite è nel Lazio (382,80 euro); i tre valori più bassi si registrano in due RSS (P.A. Trento 51,10 euro e P.A. Bolzano 61,41 euro) e una RSO (Veneto 87,78 euro), come da fig. 13.

Fig. 13 - Spesa totale consolidata per il settore “Smaltimento dei rifiuti” della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Tab. 38 - Spesa totale consolidata per il settore “Smaltimento dei rifiuti” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	0,0	99,9	0,1	100
02 - Valle d'Aosta	0,0	98,4	1,6	100
03 - Lombardia	0,0	99,9	0,1	100
05 - Veneto	0,0	99,8	0,2	100
06 - Friuli Venezia Giulia	0,0	99,2	0,8	100
07 - Liguria	0,0	99,9	0,1	100
08 - Emilia Romagna	0,0	99,7	0,3	100
09 - Toscana	0,0	99,8	0,2	100
10 - Umbria	0,0	99,2	0,8	100
11 - Marche	0,0	99,7	0,3	100
12 - Lazio	0,0	99,9	0,1	100
13 - Abruzzo	0,0	99,2	0,8	100
14 - Molise	0,0	99,8	0,2	100
15 - Campania	0,0	94,8	5,2	100
16 - Puglia	0,0	99,8	0,2	100
17 - Basilicata	0,0	99,5	0,5	100
18 - Calabria	0,0	98,2	1,8	100
19 - Sicilia	0,0	99,9	0,1	100
20 - Sardegna	0,0	87,8	12,2	100
21 - P.A. di Trento	0,0	70,9	29,1	100
22 - P.A. Bolzano	0,0	95,8	4,2	100

Fra i soggetti della PA, il carico percentuale delle Amministrazioni Locali per le spese di questo settore è superiore al 99% in quasi tutte le regioni, ad eccezione di due RSO (Campania 94,8% e Calabria 98,2%) e 4 su 5 RSS (Valle d'Aosta 98,4%, P.A. di Trento 70,9%, P.A. di Bolzano 95,8% e Sardegna 87,8%), come da tab. 38.

GLOSSARIO

Schema 1 - Composizione e aggregati dell'universo di riferimento

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	Sotto Categoria Ente	Sotto Tipo Ente	Note
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	0010 - Stato	001000 - Stato	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	0030 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	Fino al 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
		004 - ISTAT	0040 - ISTAT	004000 - ISTAT	
		005 - ISAE	0050 - ISAE	005000 - ISAE	
		006 - ENEA	0060 - ENEA	006000 - ENEA	
		007 - CNR	0070 - CNR	007000 - CNR	
		008 - INFN	0080 - INFN	008000 - INFN	
		009 - ENIT	0090 - ENIT	009000 - ENIT	
		010 - ICE	0100 - ICE	010000 - ICE	
		011 - AGEA	0110 - AGEA	011000 - AGEA	
		013 - CRI	0130 - CRI	013000 - CRI	
		014 - CONI	0140 - CONI	014000 - CONI	
		015 - ANAS	0150 - ANAS	015000 - ANAS	
		030 - Enti di Previdenza	0300 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza	
		037 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	0370 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	037000 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	Fino al 2003, anno della completa privatizzazione
	038 - ENAV	0380 - ENAV	138000 - ENAV	Fino al 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.	
	046 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	0460 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	046000 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	Fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.	
	051 - EQUITALIA	0511 - EQUITALIA	051100 - EQUITALIA		
	Amministrazioni Locali	019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019201 - Enti e Istituti di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale	
		020 - Comuni	0202 - Comuni	020200 - Comuni	
		023 - Province e città metropolitane	0232 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane	
		024 - Università	0242 - Università	024200 - Università	
		026 - Camere di Commercio	0262 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio	
		027 - Comunità montane e unioni varie	0272 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane	
		028 - Autorità ed Enti portuali	0282 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali	
		050 - Parchi Nazionali	0501 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali	
	Amministrazioni Regionali	017 - Amministrazione Regionale	0171 - Amministrazione Regionale	017100 - Amministrazione Regionale	
		018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	0181 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019101 - Enti e Istituti regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019102 - Agenzie regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019104 - Enti per il diritto allo studio universitario	

Schema 2 - Settori di spesa o di intervento

Valore della Variabile	Descrizione del Valore
00001 - Amministrazione Generale	Spese per: il funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le Spese per: il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili), laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni; Spese per: organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); servizi generali al personale; servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; autorità doganali, servizi connessi alla gestione delle elezioni; accertamento e riscossione di tributi; servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; archivi; "relazioni internazionali", quali ad esempio quelle connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e agli altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale.
00002 - Difesa	Spese per: le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammmodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le Spese per: il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa. La predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa.
00003 - Sicurezza pubblica	Spese per: i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco; protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).
00004 - Giustizia	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti.
00005 - Istruzione	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica); edilizia scolastica ed universitaria; servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.
00006 - Formazione	Spese per: la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	Spese per: l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto); sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato. La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore.
00008 - Cultura e servizi ricreativi	Spese per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; musei, biblioteche, pinacoteche e centri culturali; cinema, teatri e attività musicali; attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; interventi per la diffusione della cultura e per manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; sovvenzioni, propaganda, promozione e finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; sovvenzioni per giardini e musei zoologici; iniziative per il tempo libero; sussidi alle accademie; iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; interventi per il sostegno di attività e strutture dedicate al culto.

00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	Spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.
00010 - Sanità	Spese per: prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); gestione delle farmacie e fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; sostegno e finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); formulazione e amministrazione della politica di governo in campo sanitario; predisposizione e applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici; attività delle commissioni sanitarie; strutture termali.
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	Spese per attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale; case di riposo e altre strutture residenziali; fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.
00012 - Servizio Idrico Integrato	Spese per: approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; trattamento e salvaguardia dell'acqua; servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe). Sono inoltre incluse tutte le spese per Fognature e deputazione delle acque, ovvero: opere fognarie; depurazione e trattamento delle acque reflue; costruzione, ricostruzione, ampliamento e potenziamento delle fognature; trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.
00013 - Fognature e depurazione Acque	DALLA PUBBLICAZIONE 2015 QUESTO SETTORE E' STATO ACCORPATO INSIEME AL SETTORE ACQUA NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
00014 - Ambiente	Spese per: interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo; riduzione dell'inquinamento; protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; interventi a sostegno delle attività forestali, inclusa la lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico; formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente; predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	Spese per: discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.
00016 - Altri interventi igienico sanitari	Spese per: alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali; i servizi igienici pubblici; i canili pubblici e altre strutture analoghe.
00017 - Lavoro	Spese per: interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi nel campo del collocamento al lavoro; formulazione delle politiche generali del lavoro; promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate; lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; osservatori sul mercato del lavoro.
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	Spese per: amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione, in tale ambito, di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate da contributi versati.
00019 - Altri trasporti	Spese per: realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.
00020 - Viabilità	Spese per: la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

00021 - Telecomunicazioni	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione; attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore; la fornitura di servizi radiotelevisivi e regolamentazione del settore.
00022 - Agricoltura	Spese per: amministrazione di attività e servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; vigilanza sul settore agricolo; costruzione e funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfezione, di ispezione e di selezione dei raccolti; macelli; erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; attività fitosanitarie.
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	Spese per: pesca e caccia sia a fini commerciali che sportivi; amministrazione di attività e i servizi di pesca e caccia; protezione, incremento e sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; vigilanza e regolamentazione; rilascio di licenze.
00024 - Turismo	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi al turismo; interventi agli enti per la promozione del turismo e contributi a favore di questi; costruzione di infrastrutture alberghiere; contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; organizzazione e informazione turistica; finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio; agriturismo.
00025 - Commercio	Spese per: distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni; sviluppo della cooperazione e delle forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; contributi a favore di manifestazioni fieristiche; piani e studi per la commercializzazione; contributi a favore di aziende commerciali; interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; difesa e tutela del consumatore; contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.
00026 - Industria e Artigianato	Spese per: interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria e artigianato; interventi di sviluppo industriale; erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; artigianato, associazionismo artigianale e credito alle imprese artigiane; aree per insediamenti artigiani; amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera; attività e servizi connessi alla prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; tutela, scoperta e sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane.
00027 - Energia	Spese per: interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; redazione di piani energetici; contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili.
00028 - Altre opere pubbliche	Spese per: costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori; interventi di emergenza per pubbliche calamità.
00029 - Altre in campo economico	Spese per: servizi non inclusi nelle voci precedenti (ad es. l'attività degli enti operanti in campo finanziario e di quelli destinati a favorire lo sviluppo generale di un territorio, senza essere rivolti ad uno specifico settore); interventi multisettoriali, prevalentemente riferiti ad attività in campo economico, ma senza che si individui un settore prevalente di attività.
00030 - Oneri non ripartibili	Spese per: voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;

www.regione.puglia.it/ufficiostatistico